

Gazzetta del Sud 2 Giugno 2007

Sequestrati beni per 50 mila euro

Un nuovo sequestro di beni è stato effettuato da parte della Sezione Operativa della Dia di Messina nei confronti di un presunto affiliato della malavita dei Nebrodi. L'operazione ha portato al blocco di circa 50.000 euro del patrimonio riconducibile a Giuseppe Marino Gammazza, 36 anni, residente a Tortorici in contrada Pagliara, noto con l'appellativo di "scarabocchiu", ritenuto affiliato alla cosca emergente dei "Batanesi".

Marino Gammazza, già sorvegliato speciale, risulta coinvolto nell'operazione "Icaro", scattata il 29 novembre 2003, nel corso della quale furono eseguite 44 ordinanze di custodia cautelare in carcere e notificate 132 denunce a piede libero. Per questo blitz, eseguito dalla Dda di Messina e dai carabinieri, l'uomo è stato condannato, con giudizio abbreviato, a 4 anni e 6 mesi di reclusione, con l'accusa di aver fatto parte di un'associazione di tipo mafioso operante nella fascia tirrenica della provincia messinese. Ma "scarabocchiu" è stato arrestato anche il 22 febbraio scorso dai carabinieri dei Ros nell'ambito dell'operazione "Batana", poiché ritenuto responsabile, insieme ad altre cinque persone tuttora detenute in carcere come il Marino Gammazza, di tentata estorsione continuata ed aggravata nei confronti del presidente del consiglio di amministrazione di una impresa di Terme Vigliatore che sta effettuando i lavori per la realizzazione delle fibre ottiche a Rocca di Caprileone a San Salvatore di Fitalia. Il provvedimento del Tribunale di Messina, Sezione Misure di prevenzione, si fonda su una articolata proposta della Dia di Messina. Sotto chiave sono finiti un'azienda agricola di allevamento di bestiame costituita da bovini, due autovetture, un conto corrente ed un libretto di deposito accesso presso le Poste Italiane e quattro libretti di deposito accessi presso due istituti bancari.

L'operazione si inquadra in un più ampio contesto operativo che vede la Dia sempre più impegnata nella lotta ai patrimoni di provenienza illecita, divenuta ormai di importanza strategica nella lotta a "Cosa nostra".

Giuseppe Lazzaro

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS